



Decreto Dirigenziale n. 262 del 20/09/2010

A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile

Settore: 07 - Prov.le Eco.gia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinam., Prot. Civile - Napoli

Oggetto:

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta Calcestruzzi Vesuvio srl, con sede legale ed operativa in Somma Vesuviana alla via Cenacolo, 4 per l'attività di produzione calcestruzzi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della società **Calcestruzzi Vesuvio srl, con sede legale ed operativa in Somma Vesuviana alla via Cenacolo, 4**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. n. 152/2006, per l'attività di **produzione calcestruzzi**;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 03/07/2009 con nota prot. n. 559795, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 18/05/2010 e conclusasi in data 26/07/2010, i cui verbali si richiamano:
 - la **Calcestruzzi Vesuvio srl** ha prodotto la relazione tecnica integrativa richiesta dall'ARPAC, dalla Provincia e dall'ASL, inerente l'adeguamento delle due linee di carico betoniere, dell'area di stoccaggio materiali e dell'area di movimentazione, nonché l'inquadramento urbanistico territoriale, richiesto dall'ASL;
 - l'ARPAC, viste le integrazioni presentate dalla **Calcestruzzi Vesuvio srl**, considerato che sono state previste le tecnologie utili al contenimento delle emissioni sia diffuse che quelle convogliate, ha espresso parere favorevole prescrivendo che il controllo delle emissioni convogliate avvenga con cadenza annuale, mentre il controllo per quelle diffuse avvenga con cadenza semestrale;
- che il Comune di Somma Vesuviana, assente in conferenza, non ha riscontrato la nota prot. 441284 del 20/05/2010, con la quale si trasmetteva il verbale della prima seduta di conferenza del 18/05/2010, in cui veniva richiesto al Comune di chiarire il proprio parere reso con nota prot. 10512 del 18/05/2010;
- che l'ASL e la Provincia, presenti alla prima seduta di conferenza, sono risultati assenti alla seduta conclusiva per cui, non hanno espresso il proprio parere alla luce delle integrazioni richieste e trasmesse dalla società;
- che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune, dell'ASL e della Provincia;
- che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, la società **Calcestruzzi Vesuvio srl, con sede legale ed operativa in Somma Vesuviana alla via Cenacolo, 4**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la società **Calcestruzzi Vesuvio srl, con sede legale ed operativa in Somma Vesuviana alla via Cenacolo, 4**, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di **produzione calcestruzzi** - così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMIS-SIONE	PROVE-NIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCEN-TRAZIO-NE mg/Nmc	Portata mc/h	SISTEMI DI ABBATTI-MENTO
camino E1	Fase carico betoniere e n. 6 silos nella fase di carico	Polveri totali	< 10	7.500	Depolveratore con filtri a tasche
E2 diffuse	Fase di stoccaggio e movim. materiali	Polveri totali			Sistema fisso con diffu- sori d'acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - c) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni diffuse dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** nei mesi di febbraio e luglio, e con cadenza **annuale** per quelle convogliate e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - f) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - g) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
 - comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
 - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
 - h) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - i) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3. **precisare** che:
 - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, pro-pedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
- 7. **notificare** il presente provvedimento alla società **Calcestruzzi Vesuvio srl**;
- 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Somma Vesuviana alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
- 9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi